

☐ **Mozione n. 319**

presentata in data 11 novembre 2003

a iniziativa del Consigliere Cecchini

“Nuovo ospedale di Pesaro Fano”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto che il Piano sanitario regionale approvato a luglio 2003 ha depauperato l'entroterra e che solo il 35 per cento dei posti letto complessivi sono dedicati ai 53 comuni dell'entroterra e per la metà della popolazione provinciale (su 1226 posti solo 426, di cui 230 stanno negli ospedali delle 5 Comunità montane) di Novafeltria, Cagli, Sassocorvaro, Fossombrone, Pergola;

Tenuto conto che nei prossimi anni è probabile una nuova riduzione dei posti letto basando il calcolo non più sul 4 per mille ma sul 2,5 per mille;

Tenuto conto che nulla si può più toccare nelle zone montane pena l'assenza di una qualsiasi assistenza;

Tenuto conto che si fa sempre più evidente la necessità della costruzione di un Polo a Nord per la sanità delle Marche che drena la mobilità passiva e contenga le alte specialità di neurochirurgia e cardiocirurgia e che quindi l'operazione di unificare i due ospedali di Pesaro e Fano creandone uno solo può diventare un obiettivo strategico per la sanità marchigiana;

Tenuto conto che sono in corso ancora gli impegni per i finanziamenti sull'articolo 20 della legge 67/1988 per l'ospedale di Pesaro e per l'ospedale di Fano;

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- 1) verificare gli impegni finanziari dell'articolo 20 della legge 67/1988, bloccare gli impegni sul completamento percorsi, interrimento parcheggi, acquisto caserma, e tutte quelle opere infrastrutturali non ancora appaltate e/o solo progettate;
- 2) verificare le disponibilità residue;
- 3) costruire un accordo di programma con la Conferenza permanente socio-sanitaria di cui alla legge 13/2003, con la Conferenza provinciale delle autonomie, con i Consigli comunali di Pesaro e Fano per realizzare un nuovo ospedale di circa 500 posti letto costruendo le condizioni di massima trasparenza e partecipazione sulle caratteristiche delle operazioni immobiliari;
- 4) dichiarare pubblicamente entro quanto tempo sarà in funzione la radioterapia, la neurochirurgia e la cardiocirurgia sia nell'ipotesi di creazione del nuovo ospedale, sia nell'ipotesi di rimanere nell'attuale programmazione (ristrutturazione dell'esistente ospedale San Salvatore).